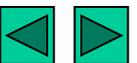


Prevenire la violenza contro le donne, le ragazze (e i ragazzi)

*Per approfondire: Lucia Beltramini (2020) La violenza di genere in
adolescenza. Una guida per la prevenzione a scuola. Carocci.*

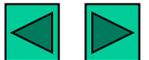


La prevenzione

Prevenzione primaria : è rivolta a tutta la popolazione \Rightarrow riduzione delle condizioni dannose \Rightarrow si previene l'insorgenza della "malattia" o del problema

Prevenzione secondaria o terziaria : Riguarda gli individui più vulnerabili o chi ha già un problema. \Rightarrow diagnosi e intervento precoce, riabilitazione, limitazione del danno, prevenzione di recidive, peggioramenti.

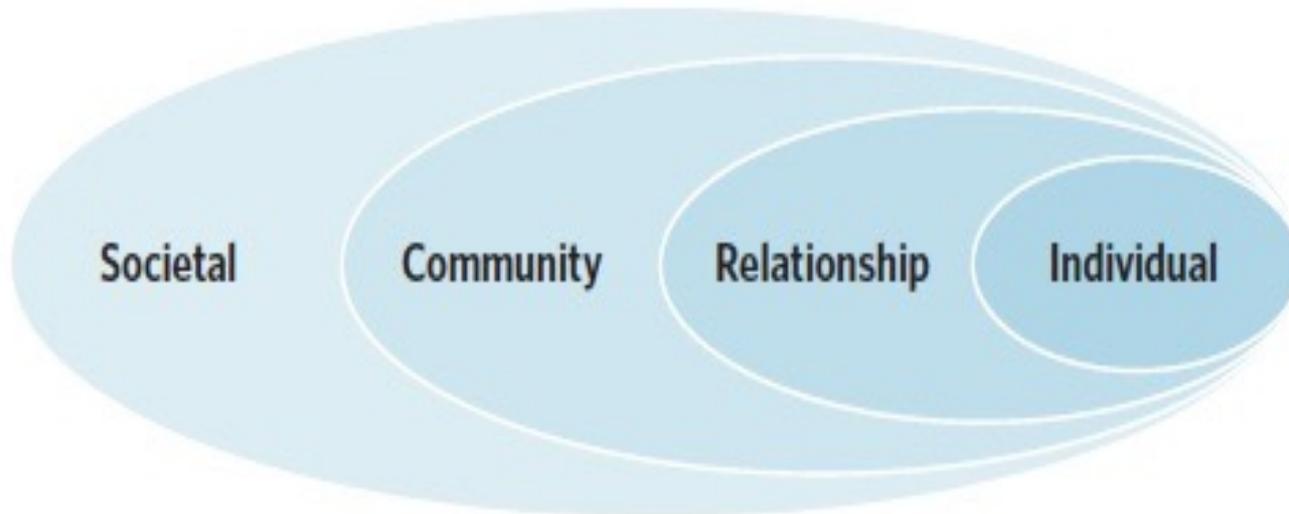
- Per attuare interventi preventivi, è necessario conoscere i fattori di **rischio**: condizioni statisticamente associate ad una malattia e che pertanto si ritiene possano concorrere alla sua patogenesi o sviluppo.
- Gli interventi di prevenzione devono/dovrebbero essere valutati: necessario essere certi che abbiano effetti positivi.



IL MODELLO ECOLOGICO

Modello ecologico: modello teorico di riferimento nell'ambito della "salute pubblica"

The ecological model

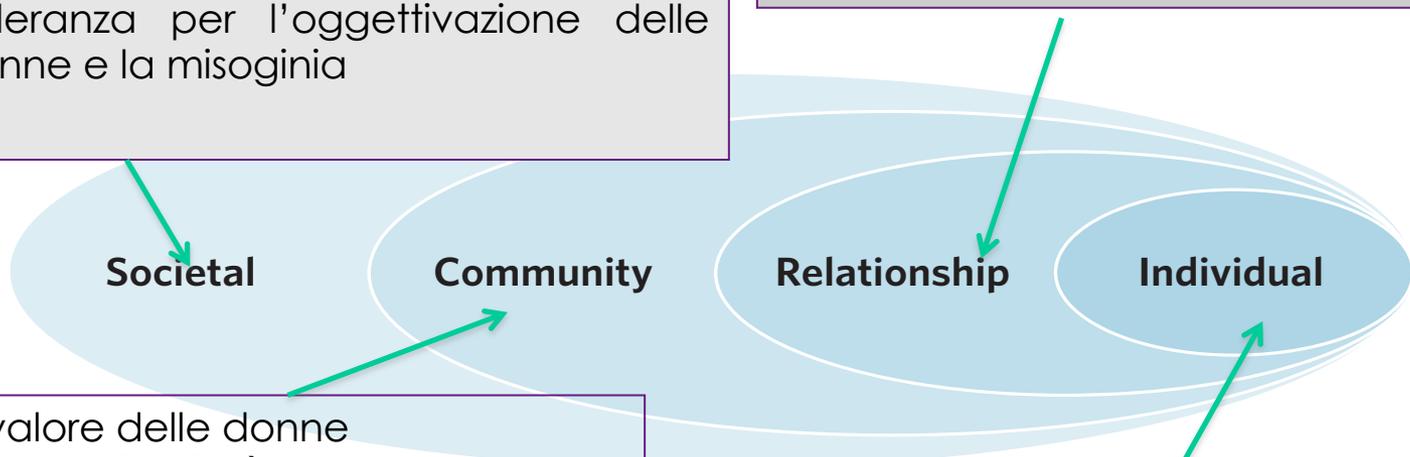


Violenza contro le donne: fattori di rischio, elementi di prevenzione

(aggiornamento da OMS, 2011)

- ❑ Mancanza di sostegno delle vittime (leggi, Centri Anti-Violenza)
- ❑ Leggi e norme patriarcali, a sostegno dei ruoli tradizionali
- ❑ Legittimazione della violenza e della subordinazione delle donne
- ❑ Tolleranza per l'oggettivazione delle donne e la misoginia

- ❑ Possessività, gelosia
- ❑ Dominanza maschile
- ❑ Inoltre: Sesso a pagamento



- ❑ Disvalore delle donne
- ❑ Scarsa solidarietà tra donne
- ❑ Valorizzazione della verginità
- ❑ Legittimazione della violenza
- ❑ Scarse sanzioni per gli aggressori e scarsa protezione delle vittime
- ❑ Uso di pornografia

- ❑ Infanzia: Violenze sulla madre; Vittima di violenza
- ❑ Accettazione culturale della gerarchia tra i sessi, della violenza
- Inoltre:
- ❑ Abuso di sostanze (facilitatore)



La piramide della violenza

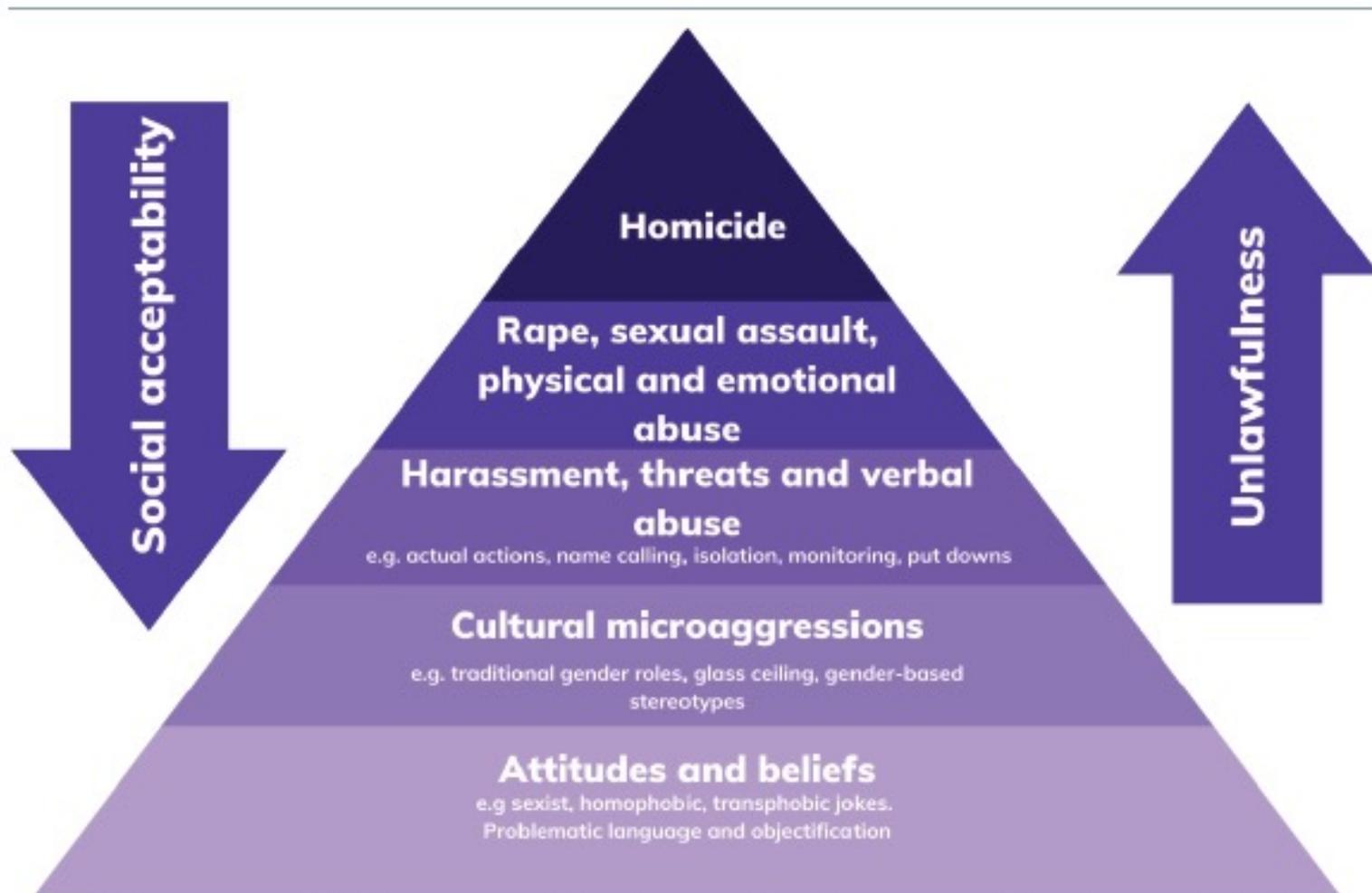


FIGURE 1 Pyramid of sexual violence.

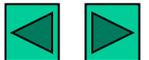
Prevenzione primaria: diretta a tutti

Cambiare le norme sociali e i comportamenti

Interventi rivolti a **bambini/e e adolescenti**, sul tema della parità di genere, della mascolinità e femminilità, e della violenza contro le donne : a scuola, nei gruppi sportivi, religiosi, di scouts...

In Italia molti programmi a scuola, ma dipendenti dalla volontà dei singoli; manca una pianificazione a livello nazionale

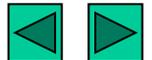
Forte opposizione a questo approccio da parte di gruppi sociali conservatori (vedi, a Trieste, il Gioco del rispetto)



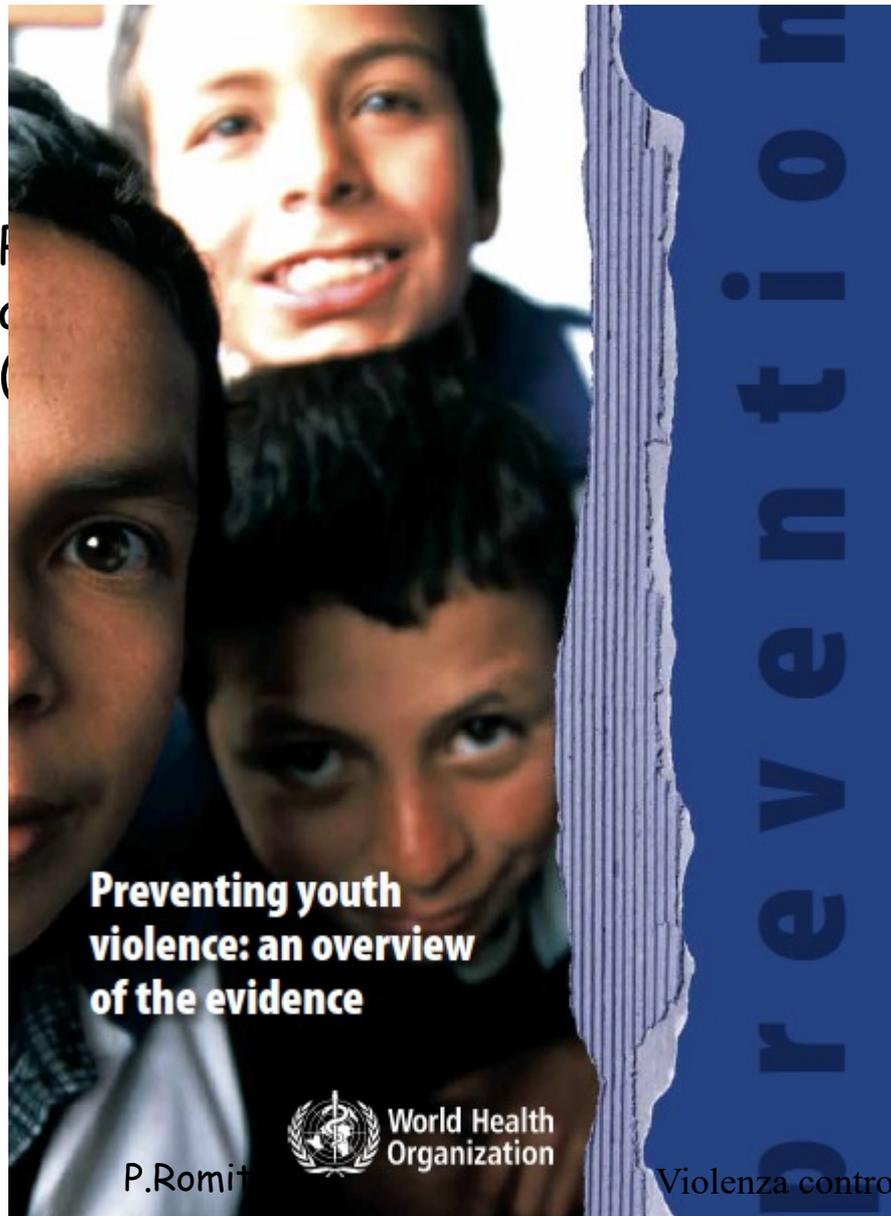
Elementi necessari di un "buon" intervento

- Interventi teoricamente fondati, basati su evidenze scientifiche
- Molteplicità dei livelli di azione
- Metodi misti d'insegnamento e coinvolgimento
- "Dosaggio" sufficiente
- Interventi culturalmente pertinenti e rilevanti
- Formazione adeguata dello staff
- Valutazione degli esiti
- Coerenza con le priorità e i bisogni della comunità

Nation et al., 2003

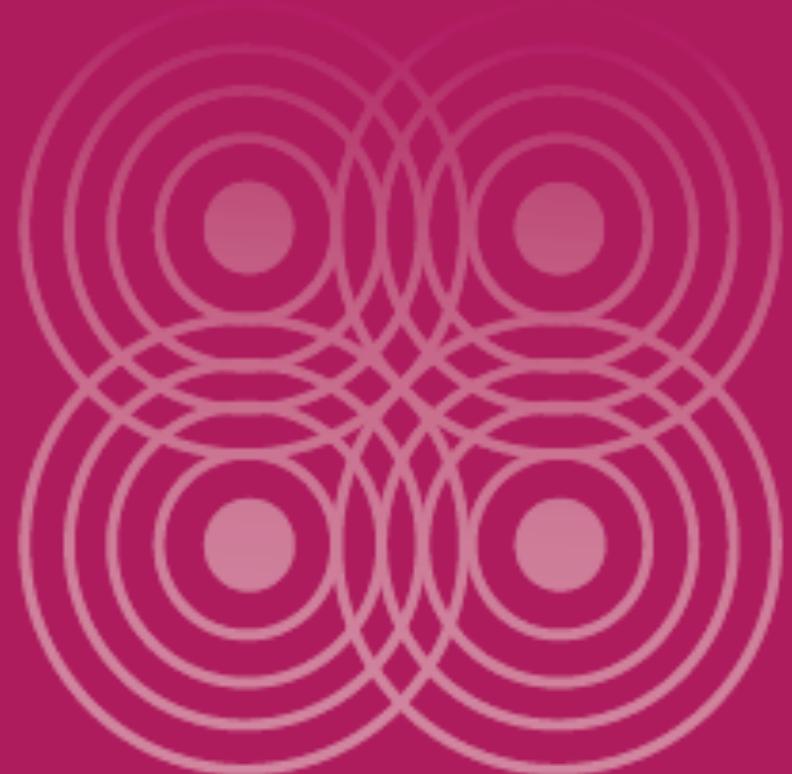


VALUTARE GLI INTERVENTI



WHAT WORKS TO PREVENT PARTNER VIOLENCE?

An evidence overview



Prevenzione primaria: diretta a tutta la popolazione

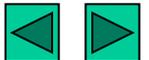
Cambiare atteggiamenti/credenze, norme sociali e comportamenti

- Campagne mediatiche, "social marketing"
- "Edutainment" (education-entertainment) (Bandura, 1986) : uso della radio, della televisione, "soap operas" (Singhal et al., 2003)

Numerosi programmi, **anche con valutazioni sperimentali**; spesso interventi in comunità rurali, che coniugano l'"Edutainment" con occasioni di discussione e di attivismo comunitario

Importanza del "tempo": interventi ripetuti nel tempo (caratteristica delle soap) per "accompagnare" il cambiamento dei protagonisti

Attenzione: Importante mostrare la frequenza dei comportamenti positivi, come norma sociale dominante. Al contrario, mostrando la frequenza di comportamenti negativi, si rischia di rinforzarli



Per fare prevenzione bisogna prima conoscere -> fare ricerca Cambiare credenze e norme sociali: The Man Box

Studio in Usa, Gran Bretagna, Messico - Giovani uomini, 18-30 anni
Cosa significa oggi essere un uomo? Credenze su come deve essere "un vero uomo", trasmesse dai media e da familiari, amici, fidanzate...

The Man Box

- Essere autosufficiente
- Comportarsi da duri (difendere la propria reputazione, non mostrare emozioni)
- Essere fisicamente attraenti, ma senza dare l'impressione che sia importante (ingiunzione paradossale)
- Aderire a ruoli di genere rigidi
- Eterosessualità e omofobia,
- Iper-sessualità (sempre pronti per il sesso)
- Agire violenza fisica, se considerata necessaria
- Avere controllo sulle donne

Promundo, 2017



The Man Box : % di uomini d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione

	US	UK	Mexico
Pillar 1: Self-Sufficiency			
A man who talks a lot about his worries, fears, and problems shouldn't really get respect	30%	31%	18%
Men should figure out their personal problems on their own without asking others for help	40%	36%	35%
Pillar 2: Acting Tough			
A guy who doesn't fight back when others push him around is weak	43%	41%	41%
Guys should act strong even if they feel scared or nervous inside	59%	51%	48%
Pillar 3: Physical Attractiveness			
It is very hard for a man to be successful if he doesn't look good	47%	46%	43%
Women don't go for guys who fuss too much about their clothes, hair, and skin	48%	45%	43%
A guy who spends a lot of time on his looks isn't very manly	40%	42%	32%
Pillar 4: Rigid Masculine Gender Roles			
It is not good for a boy to be taught how to cook, sew, clean the house, and take care of younger children	28%	31%	17%
A husband shouldn't have to do household chores	22%	27%	11%
Men should really be the ones to bring money home to provide for their families, not women	44%	39%	26%



The Man Box : % di uomini d'accordo o molto d'accordo con l'affermazione

Pillar 5: Heterosexuality and Homophobia			
A gay guy is not a "real man"	55%	49%	48%
Straight guys being friends with gay guys is totally fine and normal (positive statement)	58%	66%	56%
Pillar 6: Hypersexuality			
A "real man" should have as many sexual partners as he can	60%	51%	42%
A "real man" would never say no to sex	63%	55%	53%
Pillar 7: Aggression and Control			
Men should use violence to get respect, if necessary	51%	40%	36%
A man should always have the final say about decisions in his relationship or marriage	55%	46%	44%
If a guy has a girlfriend or wife, he deserves to know where she is all the time	56%	46%	44%

Promundo, 2017

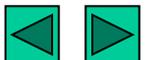


Cambiare credenze e norme sociali: The Man Box

Una maggiore adesione a questo modello è associata a:

- + soddisfazione ma anche + disagio
- + problemi di salute mentale (pensieri suicidi 2 volte + spesso)
- + comportamenti a rischio (alcol, incidenti)
- capacità di chiedere aiuto,
- + molestie sessuali (sei volte più spesso). Per esempio, negli SU, hanno compiuto molestie sessuali nell'ultimo mese il 54% degli uomini nella "man's box" e il 9% degli altri

Promundo, 2017

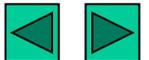


Cambiare atteggiamenti/credenze, norme sociali

Programmi diretti principalmente a ragazzi e uomini "per metter fine a una mascolinità tossica e alle molestie"

(PROMUNDO, Heilman & Barker, 2018).

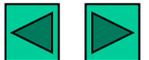
- Iniziare precocemente a coinvolgere i ragazzi nella riflessione sul rispetto e l'uguaglianza.
- Raggiungere ragazzi e adolescenti dove si trovano: a scuola, nei gruppi sportivi, online...
- Discutere esplicitamente di "cosa significa essere un uomo", e in particolare delle norme di genere -> si può costruire una mascolinità basata sul rispetto, la cura, la generosità piuttosto che sulla violenza.
- Ascoltare le donne e includere le loro voci nelle formazioni e negli interventi;



Cambiare atteggiamenti/credenze, norme sociali

- Coinvolgere gli adulti, in particolare i padri o altre figure di riferimento maschili, così che siano degli esempi di una mascolinità caratterizzata da rispetto, empatia e non violenza.
- Lavorare in collaborazione con le attiviste per i diritti delle donne.
- Rivolgersi a tutti gli uomini: molestie ed aggressioni sessuali sono frequenti e trasversali rispetto alle caratteristiche sociali.
- Coinvolgere uomini famosi e personaggi chiave nella comunità (anche i leader religiosi) perché siano dei modelli di ruolo positivi.
- Promuovere il ruolo positivo dei "testimoni" (bystander approaches), insegnando ai ragazzi come intervenire con modalità non violente se sono testimoni di comportamenti abusivi da parte dei loro compagni

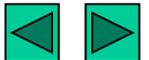
Per una riflessione in italiano: Romito & Grego (2013), *Madri femministe e figli maschi* (XXL Edizioni), con interviste a madri & figli in tre paesi diversi



Prevenzione secondaria

Per esempio, misure giudiziarie in Italia:

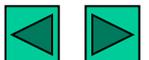
- Ordine di allontanamento della persona violenta
- Ammonimento del questore in caso di Stalking
- Programma «Zeus»: «trattamento» in seguito all'ammonimento - interessante ma attenzione ai trionfalismi



Prevenzione secondaria

Misure psico-socio-educative:

- Interventi nelle università (frequenti negli USA), prevenzione della violenza sessuale
- Programmi di auto-difesa (psicologica e fisica) diretti alle donne: valutazioni sperimentali mostrano che **sono efficaci**



«Empowerment» delle ragazze e prevenzione dello stupro

Nairobi (Kenya); 2000 adolescenti. Valutazione sperimentale

Gruppo di controllo: «life-skills»

Gruppo sperimentale.

- «Life skills» +
- Consapevolezza, auto-efficacia, assertività
- Tecniche verbali e fisiche di auto-difesa (de-escalation, negoziazione)
- Gruppi di discussione; collaborazioni con associazioni anti-violenza
- 6 settimane (6 interventi di due ore, dopo la scuola); «ripasso» nei mesi successivi; Formatrici: donne giovani, formate e competenti; modello teorico: learning theory

RISULTATI :

Nel Gruppo di controllo nessun cambiamento.

Nel Gruppo sperimentale la % di stupri diminuisce dal 18% all'11%; aumenta invece la % di ragazze che denuncia lo stupro [Sarnquist t al., 2014](#)



Prevenzione secondaria

Identificare le donne (bambine/i, uomini) vittime di violenza nei servizi socio-sanitari (screening) e rispondere in maniera appropriata

1.La violenza produce sofferenza

2.Le vittime di violenza si rivolgono ai servizi sanitari più spesso delle altre persone (non necessariamente per questioni direttamente legate alla violenza)

3.I servizi e le operatrici/operatori sanitari hanno un ruolo chiave nell'identificare e sostenere le vittime (vedi Linee Guida OMS, 2015).

In un servizio psichiatrico (USA) 57% delle pazienti e 17% dei pazienti avevano subito gravi violenze sessuali (Cusack et al., 2004)



La violenza tra le pazienti (200) di MMG, a Trieste

“è giusto che il il medico faccia una domanda sulla violenza a tutte le pazienti?”

Risposte delle donne:

SI	79%
NO	8%
NON SO	13%

Una donna che ha partecipato alla ricerca:

“La violenza che ho subito ha segnato la mia vita in modo decisamente negativo, mi ha reso una persona priva di autostima, che non si vuole bene e che si sente sempre inferiore a tutti, una persona che ogni giorno si mette una maschera per non far vedere quello che è il suo stato d'animo.

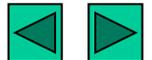
Avrei voluto un aiuto, ma nessuno si è accorto di me, evidentemente ho saputo mentire bene.”

(Cumin, 2010)



Alcol e violenza : relazione complessa (non necessariamente causale)

- Alcol come "facilitatore" di comportamenti violenti
 - Consumo di alcol come fattore di vulnerabilità di subire violenza
-> Prevenire il consumo di alcol può, in maniera puntuale, contribuire a prevenire la violenza
 - Consumo di alcol come conseguenza di violenze subite (strategia di coping)
- > Attenzione alla violenza nel lavoro con gli/le alcolisti/e



Prevenzione terziaria

Per uscire dalla violenza, per le donne vittime :

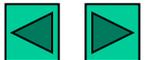
Protezione e sicurezza per le donne e le/i bambine/i.
Misure di anche a lungo termine per le vittime

Risorse materiali:

- Casa, lavoro, alloggio, servizi per i bambini

Sostegno psicologico :

- Gruppi di auto-mutuo-aiuto
- Counseling
- Solo in alcuni casi, se necessario, psicoterapia (vedi capitoli di M.Crisma nel manuale)



Prevenzione terziaria: Programmi per uomini maltrattanti

Programmi su base volontaria o parzialmente volontaria (su indicazione del tribunale).

Due approcci:

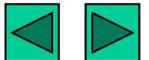
- prevalentemente terapeutico (molto problematico)
- socio-educativo: assumersi la responsabilità della violenza e delle sue conseguenze, sempre in collaborazione con i Centri anti-violenza. Al centro: sicurezza della donna e dei bambini: Coordinamento con i Centri e gli altri servizi

Questi programmi esistono in America del Nord fin dagli anni '80 (Duluth).

In Italia, circa dal 2000

Problema principale:

Maltrattanti spesso convinti della legittimità di dominazione e violenza -> "drop-out" molto elevato: dal 30 al 60% degli uomini interrompe il programma

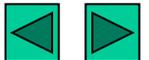


E' necessario valutare l'efficacia. Ma come valutare?

- Come definire il «successo»? E cosa includere nell'insuccesso?
- Chi includere nel campione?

Finora, purtroppo scarse evidenze del «successo» della partecipazione a un programma (Taylor & Barker, 2013; Westmarland & Kelly, 2013; Taylor and Gary Barker, 2014; Wilson et al., 2021)

Sarebbe prudente considerare questi programmi come interventi sperimentali, da monitorare con attenzione, senza dare per scontato che i risultati siano positivi



Programmi per uomini maltrattanti: Italia

Legge 69 "Codice Rosso" (9/8/2019), ispirato alla Convenzione di Istanbul (aggiornamenti novembre 2023)

Art.6 Sospensione condizionale della pena per i delitti art. 572 e altri legati alle violenze di genere, subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati

Gli oneri derivanti dalla partecipazione sono a carico del condannato.

Art.17 prevede benefici penitenziali per i condannati per reati di maltrattamento, stalking e revenge porn (per esempio, sospensione dei domiciliari)

Problemi?



Per concludere

Interventi che hanno funzionato



Programmi ecologici efficaci di prevenzione della violenza alle donne

Programma IMAGE (Sud-Africa) (Pronyk et al., 2006)

Problema: diffusione dell'AIDS, disvalore e violenza sulle donne

Approccio ecologico, multilivello: micro-credito per le donne + intervento formativo di empowerment per le donne + coinvolgimento degli uomini e della comunità

Valutazione rigorosa con metodo sperimentale (villaggi "sperimentali" e villaggi "controllo"; pre-test e post-test).

Metodi di ricerca misti

Risultati positivi : nel gruppo sperimentale

- miglioramento economico
- maggiore consapevolezza delle questioni legate all'Aids
- riduzione del 50% della violenza contro le donne

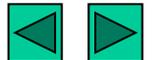


Prevenzione del suicidio nella US Air Force (Knox et al., 2003)

Analisi del problema: situazioni stressanti/traumatiche, ideologia dell'uomo forte, che non soffre e non chiede aiuto, gerarchia rigida
⇒ elevato tasso di suicidio tra i/le militari

Approccio ecologico multilivello:

- riduzione stigma sofferenza psicologica,
- saper chiedere aiuto,
- formazione dirigenti,
- disponibilità servizi psicologici di sostegno,
- modifica misure legali



Programmi ecologici efficaci di prevenzione della violenza alle donne

Valutazione, metodo quasi-sperimentale: comparazione "storica" tra GC e GS

- Gruppo Controllo: arruolati 1990-96 (non esposti al programma)
- Gruppo Sperimentale: arruolati 1997-2002 (esposti al programma)

Risultati: nel Gruppo Sperimentale, diminuzione

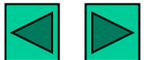
- suicidi : 33%
- omicidi: 51%
- incidenti mortali: 18%
- violenza grave contro le mogli/compagne: 54%

(Knox et al., 2003)



Bambina, quinta elementare

Secondo me la violenza contro le donne non doveva esistere: le donne hanno diritto di voto e di non essere maltrattate e hanno la libertà di esprimersi e di dire il loro giudizio. Non c'è differenza tra uomo e donna, entrambi hanno gli stessi diritti. Poi non è giusto che la donna non possa realizzare i suoi desideri/sogni perché l'ha deciso l'uomo, la donna è libera di fare quello che vuole. Anche l'uomo ha diritto di fare ciò che vuole, ad esempio a una donna le piace fare la fabbra, o a un uomo piace fare il ballerino.



Scuola primaria in FVG; una brava insegnante

Bambino, quinta elementare

Secondo me la violenza contro le donne non è giusta perché uomini e donne sono uguali, le donne hanno tutti i diritti non devono solo badare ai figli o cucinare

Se magari vuole fare una vacanza da sola senza il suo ragazzo secondo me può e per quei giorni/mesi il ragazzo/marito baderà ai figli (se c'è li hanno) e cucina lui.

La donna non deve essere trattata come un burattino
è libera di scegliere lei

(Scuola primaria, FVG, 2021)

